



INDICE

PREMESSA	1
----------------	---

PARTE I: L'ORGANISMO

Informazioni generali sull'ente	2
La Missione.....	2
Attività di interesse generale	3
Sedi.....	4
Attività.....	5

PARTE II: GESTIONE E BILANCIO

Informazioni generali	15
Principi contabili e criteri di valutazione.....	15
Stato patrimoniale	17
Rendiconto di gestione	20
Andamento economico e finanziario e modalità di perseguimento delle finalità statutarie	25

PREMESSA

Il Bilancio che viene sottoposto all'Assemblea è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di missione. Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle "Linee guida" emanate con Decreto del 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in attuazione del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS).

La Relazione di missione, stabilita dalle norme attuali, contiene sia le informazioni prima contenute nella Nota integrativa che quelle riportate nella Relazione Annuale, in funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell'attività svolta.



PARTE I: L'ORGANISMO

Informazioni generali sull'ente

Nel corso dell'anno 2017, è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore ed in particolare il "Codice del Terzo Settore", il Decreto Legislativo n.117/2017. Nell'ambito di tali nuove disposizioni, in data 24 ottobre 2020 l'assemblea ordinaria dell'Associazione ha approvato il nuovo statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n.117/2017. Per cui, si è provveduto a redigere il presente bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, come previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Nel 2023 l'Associazione ha avviato la pratica per l'iscrizione al registro Unico del Terzo Settore RUNTS. Il CRIC risulta ora iscritto nella sezione "altri enti del terzo settore" con Decreto Dirigenziale della Regione Calabria N°. 8459 DEL 16/06/2023. (In precedenza, Anagrafe delle Onlus nel settore attività II-bis - cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, come previsto dal comma 7 dell'art. 32 della Legge dell'agosto 2014 n. 125, numero 2015/4719 del 13 marzo 2015).

L'Associazione, aveva comunque già adottato in questi ultimi anni le indicazioni delle Linee Guida per il Bilancio degli ETS, in particolare nella classificazione dei proventi in base alla loro origine (da contributi su progetti, da contratti con enti pubblici, da raccolta fondi ecc.) e classificazione degli oneri ripartiti per aree gestionali (attività tipiche – realizzazione di progetti, attività accessorie, supporto generale).

La missione

L'Associazione è laica e agisce senza fini di lucro, nello spirito di giustizia sociale, mettendo le proprie conoscenze e le proprie capacità al servizio della cooperazione e della solidarietà internazionale. L'Associazione nel suo funzionamento attua i principi di democrazia e uguaglianza senza discriminazioni di genere, di origine, di orientamento sessuale, di caratteristiche fisiche, di religione. L'Associazione mantiene e preserva la sua indipendenza da partiti politici e da enti esocietà, pubblici e privati, italiani e stranieri aventi scopo di lucro.

L'Associazione, nell'ambito dei suddetti principi, persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

a) agire nell'ambito della solidarietà e della cooperazione intese come forma di scambio e reciprocità tra le realtà sociali, culturali ed economiche, attive in Italia e nei paesi del Sud globale;

b) promuovere la giustizia sociale, creare sinergie per costruire una nuova società basata sui valori della solidarietà, della condivisione, dell'uguaglianza tra le persone e tra i popoli, sulle pratiche di lotta ad ogni forma di discriminazione e di sfruttamento, di lotta al patriarcato e allo sviluppo insostenibile.

Attività di interesse generale

Per il perseguimento degli scopi e delle finalità di cui all'art. 2, l'Associazione svolge, in via principale o prevalente, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 117/2017:

1. (n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
2. (w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.
3. (d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
4. (f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
5. (g) formazione universitaria e post-universitaria; inclusa formazione non-formale;
6. (h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
7. (r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
8. (y) gestione e prevenzione del rischio come parte integrante dello sviluppo dei territori (protezione civile ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni);
9. (z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione potrà, quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale in Italia e all'estero:

- promuovere lo sviluppo locale autonomo, solidale e sostenibile in armonia con i locali programmi di sviluppo, con i contesti culturali ed ecologici e in sinergia con le competenze e professionalità di ogni territorio;
- promuovere una cultura della contaminazione delle diversità, salvaguardando le specifiche identità ed il loro autonomo divenire per uno sviluppo sostenibile e partecipativo;
- attivare azioni di sensibilizzazione, informazione ed educazione alla cittadinanza globale per diffondere sui territori il dibattito e le problematiche dello sviluppo sostenibile;
- promuovere l'ottica di genere come elemento essenziale di azione strategica trasversale;
- promuovere la prevenzione e fornire aiuto umanitario in situazioni di emergenza e post emergenza considerando la gestione del rischio come parte integrante delle strategie di sviluppo locale;
- promuovere, rafforzare e sostenere le realtà che propongono un modello di economia sociale e solidale basato sulla dignità delle persone e nel rispetto dell'ambiente;
- appoggiare iniziative di tutela e gestione partecipata e sostenibile delle risorse naturali e di promozione del dialogo dei saperi;
- promuovere, rafforzare e sostenere le realtà impegnate nella costruzione della sovranità alimentare;
- contribuire alla costruzione condivisa di comunità aperte basate sul dialogo interculturale, sul riconoscimento della dignità dei percorsi di vita e del diritto alla mobilità.

L'Associazione potrà svolgere attività diverse ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 117/2017 come attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Sedi

L'Associazione ha sede legale a Reggio Calabria, Via Margio 13 (frazione di Vito). Ha una sede operativa a Milano, in Via Marco D'Agrate 11 ed una sede a Roma, in via Giovanni Maggi n. 27

Sedi all'estero: Palestina - Beit Sahour 470 - West Bank - YMCA street e Gerusalemme - Beit Hanina; Gaza city - Abu Ghalion building; Ecuador: Ufficio centrale a Quito: Calle Francisco Salazar E 14-122 y Mallora, Barrio la Floresta - Ufficio decentralizzato di Portoviejo (Provincia di Manabi): Via Sucre y Atanasio Santos, Portoviejo, Burkina Faso - Ouagadougou, Secteur 23, arrondissement 05, section EZ, lot n°6, parcelle N°10



Progetti in corso nel 2023

ECUADOR

Manabí Resiliente: Consolidamento dei mezzi di sussistenza, potenziando i sistemi di produzione, lavorazione e commercializzazione dei contadini collegati a un Corredor Ecoturistico Comunitario

Partenariato: CRIC capofila, con Fundación Terranueva (TE), GAD Provincial Manabí, GAD Cantonal San Vicente – **Finanziamento:** Fondo Ítalo Ecuatoriano para el desarrollo Sostenible FIEDS **Budget:** 534.862,60 USD **Durata:** 10/20 – 10/23 **Luogo:** Cantoni: San Vicente, Portoviejo (parroquia Riochico), Rocafuerte de la provincia de Manabí – CONCLUSO



OBIETTIVI

OG: Consolidare i processi di recupero dei mezzi di sussistenza e promozione dello sviluppo sostenibile e dell'uguaglianza di genere nelle comunità dei Cantoni Portoviejo, Rocafuerte e San Vicente della provincia di Manabí.

OS 1: Rafforzare i sistemi di produzione, trasformazione e commercializzazione delle imprese familiari comunitarie sulla base dei risultati della prima fase post- terremoto con un approccio di resilienza, sostenibilità, equità di genere e generazionale.

OS 2: Sviluppare e consolidare la riattivazione dei mezzi di sussistenza, attraverso l'implementazione di un Corridoio Ecoturistico Comunitario e la fornitura di un sistema di mantenimento della catena del freddo per la pesca artigianale, sulla base dei risultati della prima fase post-terremoto, nel cantone San Vicente, provincia di Manabí.

SINTESI

Il progetto ha lavorato in continuità del progetto "Riabilitazione dei mezzi di sussistenza nelle comunità colpite dal terremoto nei cantoni di Portoviejo, Rocafuerte, Jipijapa e San Vicente nella provincia di Manabí", attraverso un approccio di sviluppo economico territoriale che, a partire dal Corridoio Ecoturistico Comunitario nel cantone di San Vicente, articola i sistemi agro-produttivi diversificati resilienti e di pesca artigianale di San Vicente, Rocafuerte e Portoviejo, con un focus su sostenibilità, genere e equità generazionale.

Si proponeva di realizzare sistemi agroecologici diversificati resilienti in 170 aziende agricole familiari nelle

comunità dei cantoni di San Vicente, Portoviejo e Rocafuerte insieme alla formazione per le famiglie sulle questioni produttive, di trasformazione, commercializzazione e turismo, nonché temi organizzativi e di leadership con un approccio di genere, generazionale e di resilienza.

Questi sistemi sono complementari alla realizzazione di un Corridoio Ecoturistico Comunitario nel cantone di San Vicente e il suo punto di riferimento. un ristorante a Puerto Cabuyal, con l'installazione di sistemi di raffreddamento ad energia solare per garantire la catena del freddo nelle comunità di pescatori e nel mercato di San Vicente. Per la sua promozione, si è installato un punto di informazione turistica nella parrocchia di Canoa. Come contributo agli spazi di commercializzazione, erano previste fiere ed incontri tra produttori e compratori e la promozione di un pacchetto turistico ad agenzie di viaggio solidali in Italia. Al progetto partecipano tecnici e autorità dei governi locali di Canoa (parrocchiale), San Vicente (cantonale) e Manabí (provinciale), nonché organizzazioni comunitarie e di secondo grado. Questa partecipazione permette di dare forma ad un approccio Sviluppo Economico Territoriale che si sta rivelando molto efficace.

DESTINATARI/E

771 persone, di cui 370 donne e 401 uomini



CONCLUSIONI

Il settore produttivo della provincia di Manabí, in particolare i piccoli e medi produttori, i pescatori artigianali e gli imprenditori, sono quelli che hanno meno accesso alle risorse produttive. In questo senso, il progetto ha contribuito a migliorare le condizioni di vita delle famiglie direttamente coinvolte, nonché a promuovere le attività produttive fornendo risorse produttive e rafforzando il loro ruolo nello sviluppo socio-economico locale. In sintesi, il progetto ha contribuito ai seguenti aspetti:

Produttivo: la diffusione di tecniche agro-ecologiche e di un modello di produzione diversificato che ha permesso di recuperare l'agrobiodiversità locale e di promuovere la sovranità alimentare;

Ecoturismo comunitario: una strategia con un potenziale che combina conservazione ambientale e sviluppo locale;

Leadership sociale ed equità di genere: sono state rafforzate le capacità di leadership delle comunità, delle imprese e delle organizzazioni contadine, al fine di contribuire alla costruzione di politiche pubbliche locali favorevoli al settore contadino e incentrate sull'inclusione e sull'equità di genere;

Ambiente: diffusione di buone pratiche per migliorare e preservare le risorse naturali (agroalimentari). I sistemi di produzione agro-ecologici e la promozione dell'ecoturismo comunitario hanno fornito incentivi alle famiglie contadine, nonché input e strumenti per promuovere le politiche territoriali, rafforzando al contempo i canali di dialogo tra le organizzazioni, le comunità/famiglie, con il GPM e il GAD San Vicente, che portano a promuovere la progettazione, la validazione e l'implementazione di politiche pubbliche per lo sviluppo produttivo, agricolo, turistico e territoriale con un'attenzione al genere, alla gestione del rischio e alla sostenibilità.

Bioinsetticida di Neem: innovazione nelle pratiche agroforestali per la sicurezza alimentare e la ripresa green, nelle comunità contadine delle province di Manabí e Los Ríos - FIEDS 23-2022

Partenariato: CRIC (capofila), undación Terranueva FOCAZNAM, GAD Provincial Manabí, GAD Cantonal San Vicente **Finanziamento:** Fondo Ítalo Ecuatoriano para el desarrollo Sostenible FIEDS
Budget: 1.078.129 USD **Durata:** 08/2023 - 03/2026

Obiettivi: dare continuità e consolidare il processo di diversificazione produttiva e capacity building, realizzati negli ultimi anni attraverso sistemi agroforestali e l'utilizzo di bioinsetticidi di neem nelle aziende agricole di famiglie contadine legate a FOCAZNOM

Consolidare i processi di recupero dei mezzi di sussistenza e la promozione dello sviluppo sostenibile e dell'equità di genere nelle comunità del cantone di San Vicente della provincia di Manabí

AZIONI

1. Recupero del tessuto sociale e produttivo promuovendo nuove catene del valore con l'elaborazione di **bioinsetticida a base di neem** per stimolare al contempo un processo di economia popolare e solidale ed equità di genere
2. Trasformazione dei sistemi produttivi con **tecniche agroforestali, agroecologiche**, e promozione dell'utilizzo del bioinsetticida a base di neem, miglioramento della qualità del suolo e riduzione dell'inquinamento delle acque, conservazione dell'agro-biodiversità
3. Azioni a sostegno della **rigenerazione di aziende agricole** che garantiscano sostenibilità ambientale
4. Promozione dell'esercizio dei Diritti Economici e Sociali delle popolazioni in situazioni di elevata vulnerabilità, attraverso un accesso sicuro ed equo alle risorse e agli input produttivi, avviando un processo di **transizione verso l'economia circolare**

Destinatari: 100 famiglie/aziende della provincia, 30 donne coinvolte nella fabbricazione e commercializzazione del bioinsetticida a base di neem

REALIZZAZIONE

Nei primi mesi di avvio del progetto sono state realizzate le attività propedeutiche (analisi per cantone, definizione dei kit agroecologici, ecc) previste per i sistemi agro-produttivi diversificati,

Sono stati realizzati i primi talleres sull'agroecologia e 3 workshop della Scuola di Leadership Sociale, Un totale di 147 persone (61,90% donne) ha partecipato ai workshop. Infine, sono stati realizzati lavori per la costruzione/adequamento dell'Impianto di Neem, Si sta già lavorando alla definizione della strategia di Comunicazione e la Visibilità dell'Impianto di Neem



Agroecologia e sementi locali per il rafforzamento della resilienza dei piccoli produttori e delle piccole produttrici e la promozione della sovranità alimentare in Burkina Faso

Partenariato: CRIC (capifila), Association pour la Promotion de la Souveraineté Alimentaire, **Durata:** 10/2022-04/2025 **Budget:** 379.241 Euro **Finanziamento:** Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale **Luogo:** Comune di Loumbila **Collaborazioni:** Ministère de l'Agriculture et des Aménagements Hydrauliques (MAAH), Commune di Loumbila, INERA (Institut National de l'Environnement et de Recherches Agricoles), Ministère de l'Education nationale et de l'Alphabétisation (MENA)

Obiettivi: OG: contribuire al rafforzamento della capacità di resilienza di piccoli produttori e produttrici in Burkina Faso attraverso strategie a breve e lungo termine per far fronte alle crisi alimentari e climatiche. OS: promuovere la sovranità alimentare attraverso la diffusione dell'agroecologia, l'utilizzo delle sementi locali e il rafforzamento dei mezzi di sussistenza per concretizzare il diritto ad un'alimentazione sana, equilibrata e culturalmente appropriata nella regione del Plateau Central.

AZIONI

1. **Ricerca sulle sementi locali:** per la riscoperta e valorizzazione delle specie autoctone e delle specie neglette, con una raccolta del sapere tradizionale ad esse legato.
2. Costruzione di una **casa dei semi comunitaria** per la conservazione ex situ e un campo sperimentale per la conservazione e la riproduzione delle sementi locali in situ permettono di creare una rete di scambio e reciprocità intorno ai semi.
3. Organizzazione di **fiere «dal seme alla tavola»**.
4. **Formazioni sulle pratiche agroecologiche** per 90 persone
5. Laboratori di **educazione alla sovranità alimentare nelle scuole** (circa 1100 studentə) nelle quali si creano anche orti scolastici e si mette in atto un programma di miglioramento dell'offerta delle mense scolastiche

SINTESI

Il progetto prevede un programma integrato a partire da una ricerca sulle sementi locali: per la riscoperta e valorizzazione delle specie autoctone e delle specie neglette, con una raccolta del sapere tradizionale ad esse legato. Una casa dei semi comunitaria per la conservazione ex situ e un campo sperimentale per la conservazione e la riproduzione delle sementi locali in situ permettono di creare una rete di scambio e reciprocità intorno ai semi. Le esperienze vengono presentate in occasione delle fiere «dal seme alla tavola». Si realizzano inoltre formazioni sulle pratiche agroecologiche e vengono realizzati laboratori di educazione alla sovranità alimentare nelle scuole nelle quali si creano anche orti scolastici e si mette in atto un programma di miglioramento dell'offerta delle mense scolastiche.

REALIZZAZIONE

E' stato avviato il lavoro di ricerca sulle sementi locali, con la Selezione Vegetale Partecipativa dei semi provenienti da tutto il territorio del Comune di Loumbila (188 donatori da 31 villaggi), è proseguito con lo studio genetico in laboratorio sulle specie vegetali e le loro varietà locali con lo scopo di riscoprirle, valorizzarle e valutarne la resilienza ai cambiamenti climatici nonché la resistenza ai parassiti. Le varietà in via di estinzione e le specie neglette sono state piantate nel campo sperimentale per la conservazione delle sementi locali *in situ*, alcune specie sono state prima messe a dimora in vivaio, altre sono state piantate nel campo sperimentale

La costruzione e l'arredamento della banca di semi comunitaria sono stati avviati. Si è individuato in "Bonbuud-baoré - Grenier communautaire" il nome più appropriato per la banca dei semi, dove "baoré" si traduce dal moore con la parola "granaio" e rappresenta anche un luogo domestico dove vengono conservate le scorte della famiglia, dunque richiama il concetto di prendersi cura collettivamente dei semi come ci si prenderebbe cura delle proprie scorte

E' stata avviata la realizzazione del campo sperimentale gestito da Yelemani con il supporto tecnico dell'INERA con lo scopo di moltiplicare le specie in via d'estinzione e le specie neglette. Le giornate di raccolta sono state l'occasione per procedere alla raccolta delle osservazioni dei e delle partecipanti per arrivare a selezionare le specie più produttive e anche utili (ciclo corto o ciclo lungo, resistenti a siccità e inondazioni).

La prima formazione per produttori e produttrici sulle pratiche agroecologiche è stata organizzata a maggio 2023. La responsabile della commercializzazione ha elaborato la strategia di commercializzazione di Yelemani nella quale è previsto l'inserimento delle nuove produttrici e produttori formati in agroecologia.

Rispetto al Programma di miglioramento dell'offerta delle mense scolastiche, con la creazione degli orti scolastici, la formazione nutrizionale e l'integrazione della dieta con prodotti freschi, questa sarà avviata per l'anno scolastico 2022-2023. In 6 scuole 3 giardini/orti scolastici sono stati recintati, le pompe dell'acqua riparate e l'impianto di irrigazione finalizzato. Dopo la preparazione dei terreni, a seconda della specie, alcune piante sono state direttamente seminate mentre altre sono state messe a dimora in vivaio. Le specie da piantare negli orti scolastici sono state scelte su suggerimento della nutrizionista di progetto che ne ha valutato la valenza nutrizionale.

Semi e agroecologia per la resilienza contadina in Burkina Faso

Sono state realizzate tutte le attività finanziate dalla Fondazione Prima Spes a copertura completa del cofinanziamento di questo progetto, per un totale di 20.000 euro.



Li-Biladina (alla nostra terra) - Agricoltura sostenibile, lavoro dignitoso e recupero del patrimonio culturale per la resilienza delle comunità della Cisgiordania - AID 012590/07/3

Partenariato: CRIC (capofila), Land Research Centre – LRC, Mosaic Centre, Fondazione AVSI, Bethlem Arab Society for Rehabilitation – BASR **Finanziamento:** AICS, Fondi OPM della Tavola Valdese, fondi propri **Budget:** 1.873.966 Euro **Luogo:** Cisgiordania, comunità rurali di Sa'ir e Al Burj (Hebron), Taybeh (Ramallah) **Durata:** 12/22-12/25 **Altri attori coinvolti:** Comune di Matera, Comune di Grottole, Wonder Grottole

Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali della Cisgiordania agendo a supporto di comunità rurali vulnerabili nelle località di Taybeh, Sa'ir e Al Burj. Le aree selezionate sono omogenee per caratteristiche ambientali, socioeconomiche e amministrative.

Si intende supportare lo sviluppo di un circuito economico virtuoso che permetta di invertire il processo di progressivo impoverimento economico e culturale delle comunità. Le forze in gioco sono responsabili dell'aumento di una vulnerabilità generalizzata che spinge verso l'abbandono e il conseguente degrado dei territori che, a loro volta, favoriscono la confisca da parte di Israele. I processi in atto stanno riducendo la resilienza ai cambiamenti climatici, aumentando l'insufficienza alimentare e la dipendenza dalla stessa Israele per risorse naturali come l'acqua.

A questo fine l'attivazione di un percorso integrato di gestione del paesaggio, che migliori le produzioni agro-alimentari e supporti il recupero e la fruizione turistica, con tutti gli elementi di pregio che rappresentano la storia e le tradizioni rurali di questi territori, permetterà di attivare meccanismi economici comunitari. Questi, tenendo in debito conto i bisogni particolari della popolazione target, migliorano le capacità locali di generare reddito in modo sostenibile riducendo la vulnerabilità ai cambiamenti climatici e alle crisi alimentari ed affermando il diritto allo sviluppo endogeno. L'intervento mira a rafforzare i comprensori agricoli, supportando le comunità a livello strutturale nel miglioramento e ampliamento delle superfici di coltivazione, attraverso installazioni di sistemi di irrigazione che utilizzano le acque provenienti da impianti di depurazione, la fornitura di mezzi di produzione e nel rafforzamento di alcune filiere alimentari per la commercializzazione di prodotti tipici. Parallelamente si rafforzeranno le capacità tecniche di produzione sostenibile, di trasformazione e commercializzazione di prodotti tipici che rappresentano un valore competitivo unico.

Dall'altro lato il progetto valorizza gli elementi di pregio del paesaggio storico naturale partendo dall'esperienza sviluppata in El Burj dal progetto "Sumud in libera terra" (AID 10928). In questo senso si continuerà il restauro e conservazione della cittadella di El Burj e delle case-grotta a testimonianza delle antiche dimore, e con gli stessi metodi si interverrà sulla chiesa di S. George a Taybeh e sul sistema di terrazzamenti in pietra, si promuoverà un circuito turistico con sentieri rurali, storico-naturalistici e gastronomici sostenendo l'incremento di domanda-offerta di turismo locale e internazionale.

Un'attenzione particolare sarà dedicata all'inclusione delle persone con disabilità e dei segmenti più emarginati (giovani e donne) nei circuiti lavorativi e culturali promossi dal progetto; verranno messi a disposizione dei beneficiari strumenti tecnici e finanziari attraverso cui valorizzare e migliorare le competenze, rendersi più competitivi sul mercato del lavoro e promuovere la nascita di micro e piccole imprese. Poiché nessuno deve essere lasciato indietro, le persone con disabilità avranno accesso a servizi e dispositivi necessari per condurre una vita dignitosa. Per l'esecuzione del progetto i partner metteranno a disposizione l'expertise e le capacità stabilite sul territorio.

L'intervento agricolo sarà guidato dal Land Research Center che svilupperà le azioni di mobilitazione dei partecipanti per il miglioramento delle terre agrarie l'installazione dei sistemi irrigui e la formazione di capacità degli agricoltori; l'intervento di restaurazione degli edifici storici sarà coordinato dal Mosaic Center il quale si incaricherà altresì delle campagne di scavo. Allo stesso tempo si miglioreranno le capacità di realizzazione di artigianato locale legato al patrimonio storico e si formeranno i giovani nell'offerta di servizi turistici legati alla fruizione dei luoghi. AVSI si occuperà del sistema di monitoraggio con il contributo dei

partner e coordinerà le attività di supporto al miglioramento e commercializzazione dei prodotti tipici del territorio al fine di una loro collocazione sul mercato locale e/o turistico.

BASR sarà responsabile di tutti gli aspetti legati all'inclusione sociale ed economica delle persone con disabilità, sia per quanto concerne il loro inserimento stabile nel tessuto sociale che nella ricerca di un lavoro degno per il raggiungimento dell'autonomia.

Il progetto intende provocare un cambio sull'uso produttivo e sostenibile delle risorse naturali (terra, acqua) riducendo gli impatti ambientali, mitigando gli effetti del cambiamento climatico, conservando il paesaggio e la biodiversità, e dall'altro migliorando le capacità delle comunità locali potenziando le abilità tecnico-produttive e creando valore aggiunto lungo le filiere alimentari e le attività turistiche

OBIETTIVO GENERALE: Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali marginali della Cisgiordania attraverso il rafforzamento dei circuiti locali di economia rurale sostenibile e inclusiva che valorizzi le risorse agricole, storico culturali e ambientali

OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare le condizioni economiche delle comunità rurali di El Burji, Sa'ir e Taybeh, attraverso una produzione alimentare sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici, la promozione di filiere alimentari coordinate con lo sviluppo turistico ed il fomento di attività imprenditoriali sostenibili, focalizzate alla crescita economica inclusiva

AZIONI

- Analisi del **potenziale produttivo** e di mercato nelle aree di Sa'ir e Taybeh
- **Riabilitazione delle terre agricole** e installazione dei **sistemi di irrigazione** con acqua delle stazioni di depurazione di Sa'ir e Taybeh
- Riabilitazione di 2 km di **strada rurale** per l'accesso di 100 produttori e produttrici ai propri campi
- Formazione di produttrici e produttori,, studente e Associazioni per la **gestione delle acque**
- Pianificazione di strategie di **sviluppo turistico e culturale**
- Ampliamento del **restauro del complesso di Al Burji** e delle possibilità di fruizione inclusiva in Al Burj e Taybeh
- Realizzazione di un **percorso turistico e educativo, inclusivo ed accessibile** per il patrimonio culturale in El Burj e aree rurali limitrofe
- **Formazione operatori turistica** e sensibilizzazione e divulgazione comunitaria
- Sostegno allo sviluppo e **creazione di piccole imprese** attraverso formazioni tecniche e supporto finanziario
- Facilitare l'**accesso al mercato del lavoro** per disoccupate e neo-laureate fornendo corsi di orientamento e opportunità di apprendistato professionale.
- Facilitare alle persone con disabilità l'accesso al mondo del lavoro e ai **centri di riabilitazione**
- Supporto a **imprese sociali**, CBO, cooperative e centri di riabilitazione

REALIZZAZIONE

Nella prima fase del progetto, pur con tutte le difficoltà derivanti dalle nuove procedure di AICS, le attività sono state attualizzate, così come le informazioni sulle destinatari/e dell'intervento. Sono stati avviati gli studi previsti (Value chain e Studio dei terreni). Dall'attualizzazione della situazione è emersa la possibilità di inserimento del territorio di Kharàs nell'area di intervento.

Sono stati realizzati i lavori di installazione del sistema di irrigazione per i primi 10 donum coinvolti a Sa'ir, avviati i lavori di riabilitazione delle terre agricole.

A fine ottobre era stato organizzato il viaggio di una delegazione di palestinesi a Matera e Grottole, che sarebbe stata propedeutica all'avvio dei lavori a Al Burj, frutto anche delle conoscenze acquisite sul restauro e valorizzazione delle case grotta. L'attività è stata cancellata.

Dall'avvio della guerra il progetto è comunque proseguito, ma dovendo adattarsi alla situazione di crisi e preoccupazione per il genocidio in atto a Gaza. Le difficoltà di movimento in Palestina sono diventate estremamente maggiori, bloccando sistematicamente gli spostamenti e le comunicazioni tra partners e con i territori destinatari dell'intervento. Gli attacchi dei coloni e le angherie dei militari israeliani sono aumentate a dismisura, in generale tutte le attività economiche della Cisgiordania, già pesantemente schiacciate dall'occupazione israeliana, hanno subito una ulteriore e gravissima battuta di arresto



Creazione dei muretti di sostegno



Alcune delle parcelle terreno a Sa'ir prima e dopo riabilitazione

Migliorare la resilienza e il sostentamento degli agricoltori palestinesi

CRIC capofila con Land Research Center – LRC finanziato da Tavola Valdese fondi OPM - Budget 36.882,00 Euro – dal 1° dicembre 2021 al 31 marzo 2023 (prorogato) - CONCLUSO

Il progetto si è realizzato in Cisgiordania, Governatorato di Hebron, Comune di Sair..

OBIETTIVI

OG: Rafforzare la resilienza degli agricoltori del villaggio palestinese di Sair attraverso la gestione ottimale delle risorse naturali disponibili e l'accesso alle proprie terre

OS: Contribuire al miglioramento della produttività dei terreni coltivati e alle capacità tecniche e gestionali degli agricoltori della zona.

DESTINATARI/E

20 famiglie, 126 persone, che potranno connettersi al sistema irriguo per coltivare 10 dumum con irrigazione a goccia e buone pratiche agricole; 120 contadini/e: seguiranno la formazione su buone pratiche agronomiche, gestione di azienda agricola e impianto di irrigazione; 200 famiglie, circa 1260 persone, che potranno accedere facilmente ai propri poderi grazie alla strada agricola realizzata.

REALIZZAZIONE

Questo progetto è stato presentato a copertura del cofinanziamento previsto nel progetto LiBiladina. Durante il 2022 si è riabilitata una strada agricola che facilita l'accesso degli agricoltori alle terre e la commercializzazione dei prodotti. Nei primi mesi del 2023 è stato realizzato l'impianto di irrigazione a goccia nel territorio di Sa'ir e distribuite le piante alle famiglie di agricoltori.



Campagne Aperte: laboratorio di pratiche territoriali per promuovere dignità di vita e di lavoro – 2021-imm-00541

Partenariato: CRIC (capofila), ARCI Reggio Calabria APS, Re.Co.Sol - Associazione Rete Comuni

Solidali, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, Medici per i diritti umani – MEDU, Nuvola Rossa APS, Università della Calabria



Finanziamento: Fondazione CON IL SUD, **Budget:** 647.934,98 Euro

Dove: Calabria, **Durata:** dal 02/02/2023 al 01/02/2026

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire alla costruzione di comunità giuste nella quali i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici di origine straniera presenti nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria siano riconosciuti e rispettati permettendo la loro piena partecipazione alla vita sociale, economica e culturale dei territori, attraverso l'avvio ed il rafforzamento di processi di affrancamento dallo sfruttamento lavorativo ed isolamento sociale, e l'attivazione di un circuito economico virtuoso, esemplare e replicabile, che coinvolga attori sensibili ed etici e che sia a beneficio dell'intera comunità.

AZIONI

- **Assistenza socio-sanitaria e legale:** tramite un'unità mobile per raggiungere 800 persone
- Strategia di comunicazione: **formazione di 8 "reporter di comunità"** che produrranno contenuti mediatici portatori di una nuova narrazione
- **Inserimento abitativo con dignità:** tramite la possibilità per i lavoratori braccianti di origine straniera di affittare appartamenti nell'ostello Dambe-so e attivazione di un servizio di intermediazione per l'affitto di case nella Piana di Gioia Tauro a favore di 82 persone.
- Distribuzione di materiale informativo sulla **sicurezza stradale**, luci per biciclette e gilet catarifrangenti prodotti da una cooperativa di rifugiate nel comune di Camini per 1000 persone
- **Inserimento lavorativo**, accompagnamento e orientamento al lavoro, sindacalizzazione: workshop sul diritto del lavoro, percorsi di orientamento, bilanci di competenze, tirocini lavorativi per 150 persone di origine straniera
- Reti territoriali di supporto: **mappatura** di aziende agricole, imprese, amministrazioni ed altri attori sensibili al lavoro etico. **14 tavoli di lavoro con I Comuni** di Cinquefrondi, Villa San Giovanni, Cittanova, Taurianova, Melito Porto Salvo, Benestare, Gioiosa Jonica
- Sensibilizzazione e informazione: **percorsi nelle scuole** con 250 studenti e studentesse e 20 docenti sul funzionamento della filiera agroalimentare, incontri tra studenti/studentesse e amministrazioni comunali, organizzazione di **3 eventi pubblici** con le comunità straniere residenti nel territorio.

REALIZZAZIONE

Assistenza socio sanitaria e legale: L'unità mobile ha operato fornendo prima assistenza medica e orientamento socio-legale e sanitario in tutto il territorio della Piana. A fine stagione come ogni anno MEDU produrrà il report della situazione sociosanitaria e legale dei lavoratori.

Comunicazione: è stata installata una postazione radio all'ostello Dambe So avviata la formazione su tecniche radiofoniche e tecniche di comunicazione delle persone interessate

CON IL SOSTEGNO DI

CAMPAGNE APERTE FONDAZIONE CON IL SUD

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE diventa reporter di comunità

VENERDÌ 6 OTTOBRE
presentazione del progetto e primo incontro conoscitivo

ore 17
Casa della Dignità - DAMBE SO San Ferdinando (RC)

per info:
campagneaperte@gmail.com
351 2900143 (Francesco)
347 0144998 (Dario)

in collaborazione con **RADIO CIROMA**

Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto Campagne aperte: laboratorio di pratiche territoriali per promuovere dignità di vita e di lavoro - 2021-IMM-00541

Inserimento abitativo con dignità: sono stati ristrutturati e arredati 6 appartamenti e sono stati firmati 17 contratti di affitto con lavoratori agricoli di origine africana che hanno abitato nella Piana nel corso dell'ultimo anno o in modo stagionale od in modo semi-stabilmente. Grazie ad altri fondi FAMI, FCEI ha preso accordi con il proprietario dell'immobile al fine di arrivare ad utilizzare l'intera struttura ed arrivare ad ospitare almeno 40 persone. Ad oggi, il fondo di rotazione costituito grazie all'affitto versato dai braccianti permette di far fronte alle spese di manutenzione e di avviare nuove attività sociali con gli stessi. Infatti, perché non sia solo un dormitorio, all'interno dell'ostello vengono organizzate diverse attività sportive, ricreative, culturali e culinarie: corsi di italiano, corso di boxe, formazione radiofonica, serate musicali e di cucina, giornate di pulizia della spiaggia limitrofa in collaborazione con il quartiere

Inserimento lavorativo, accompagnamento e orientamento al lavoro, sindacalizzazione: Arci e Nuvola Rossa hanno avviato il coordinamento dell'attività soprattutto a partire dall'avvio della stagione del raccolto. Sono stati avviati i percorsi di orientamento ed i primi tirocini. Nuvola Rossa ha avviato lo sportello Soumaila Sacko per lavoro di accompagnamento e risoluzione di pratiche.

Reti territoriali di supporto: Sono stati organizzati 5 tavoli di lavoro con le amministrazioni di Gioiosa Jonica, Cittanova, Taurianova, Cinquefrondi, Villa San Giovanni. Sono state fissate le date per i 2 tavoli rimanenti Benestare e a Melito Porto Salvo. Questi ultimi 2 tavoli di lavoro verranno organizzati a febbraio 2024. Le amministrazioni si impegnano nell'adozione della residenza fittizia, decisione amministrativa di grande rilevanza nel facilitare le pratiche di soggiorno di persone straniere. Sintesi dei primi 5 incontri: <https://www.esperienzeconilsud.it/campagneaperte/2023/12/05/per-le-persone-di-origine-straniera-che-lavorano-nel-settore-agricolo-e-per-lintera-cittadinanza/>. E' stata inoltre fissato a febbraio 2024 il primo incontro provinciale organizzato alla Città Metropolitana.

Ricerca: 2 ricercatrici contrattate e operative da metà settembre, con la fase di analisi dei dati e l'organizzazione dei primi focus group e delle interviste con attori dell'agroalimentare.

Sensibilizzazione ed informazione: Sono stati realizzati i percorsi (8 laboratori) in 5 classi dell'Istituto di Istruzione Istruzione Superiore "Ten.Col.G.Familiari" di Melito Porto Salvo. Nonostante il contesto difficile, il percorso è stato particolarmente apprezzato dai ragazzi e dalle ragazze e dal corpo docente. Sono stati inoltre molto partecipati anche i due incontri sul linguaggio razzializzante, condotti dalla ricercatrice di origine haitiana Marie Moise e il gioco per decostruire gli stereotipi sull'Africa condotto dall'artista di origine marocchina Wissal Houbabi..

Nell'ambito della rassegna Rosarno Film Festival è stato realizzato un evento di sensibilizzazione con la realizzazione del gioco per decostruire gli stereotipi sull'Africa condotto dall'artista di origine marocchina Wissal Houbabi



“Povertà Guerre Carestie”, cosa conosco di quella terra chiamata Africa

Partenariato: CRIC (capofila), Associazione Persone Comuni (Comune-info) **Finanziamento:** UNAR – XIX settimana d’azione contro il razzismo - **Budget:** 10.000 Euro **Dove:** Roma, Bologna, Verona - **Durata:** 20 al 26 marzo 2023

La narrazione del continente Africa in Italia continua ad essere stereotipata, univoca e distorta. La tradizione narrativa occidentale lo ritrae come un unico paese senza voce e senza storia, povero, affamato, in preda a guerre, carestie e denso di negatività. La povertà è la nostra unica storia sui suoi abitanti. Il progetto propone un gioco da fare nelle scuole: un quiz sull’Africa, per renderci conto di quanto ne sappiamo, di quanto pensiamo di sapere, di quanto possiamo scoprire se abbiamo accesso alle informazioni corrette.

AZIONI

Ideazione ed elaborazione del **gioco HABARI**

Realizzazione del gioco HABARI in 10 classi di **scuole** medie e licei di Bologna, Roma, Verona

Tavola rotonda on line: “Le pagine strappate della storia. La narrazione dell’Africa ed il rafforzamento del razzismo sistemico”, con Mackda Ghebremariam Tesfàù, Michele Colucci, Rahel Sereke, Marco Calabria



LE PAGINE STRAPPATE DELLA STORIA

21 MARZO
H 17:30

LIVE
sulla pagina del CRIC
@cric.mi

La narrazione dell’Africa e il rafforzamento del **razzismo sistemico**

CRIC
 unar
UNIONE NAZIONALE
DELLE ASSOCIAZIONI
CONTRO IL RAZZISMO
LIVELLO 2023

COMUNE

Intervengono

MACKDA GHEBREMARIAM TESFAÙ
Ricercatrice, attivista

MICHELE COLUCCI
Storico CNR ISMed

RAHEL SEREKE
Consigliera del Municipio 3 del Comune di Milano

MARCO CALABRIA
Comune Info

Il progetto ha ricevuto un finanziamento nazionale pubblico dall’UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali nell’ambito dello stesso quadro del SET. Entrambe le azioni sono a inviti.

Altre attività dell'Organismo

Questo anno trascorso potrebbe essere diviso in due parti. Nella prima fase buona parte delle iniziative realizzate sono state legate al territorio calabrese ed alle tematiche ed attori con cui lavoriamo nel progetto Campagne Aperte, con la partecipazione ad eventi, assemblee, dibattiti di vario tipo sul tema. Segnaliamo anche l'articolo uscito a febbraio, un'ampia intervista con Mackda Ghebremariam Tesfaù – filosofa, ricercatrice e docente universitaria, militante antirazzista – realizzata da Francesca de Stefano per il corso “Raccontare i territori” tenuto dalla redazione di Comune-info, *Le radici della gerarchia tra i gruppi umani*:

https://comune-info.net/le-radici-della-gerarchia-tra-i-gruppi-umani/?fbclid=IwZXh0bG9hZCMTAAAR3_KXRuCSyhJo6Z_bBXELa5B2asj7HT3U1Rc4X-3F0851f9v7ld12jkMRU_aem_AeYTNFHqwlRlXOQPzTLpoBvCFxgsCehkiFO9e1Ja8ksrKBnjNgYWazi1-FTM-hj9oloIbg3HWIOcXOMcd1dNV0a

Sempre in relazione ai medesimi temi, il gioco Habari ideato lo scorso anno si è rivelato uno strumento utilissimo di animazione per riflessioni e dibattito - Un incontro fra tutti: LOGOS 2023, Festa della Parola - 19 Novembre ore 15:00 - conduce il gioco Wissal Houbabi

Il CRIC ha inoltre partecipato a differenti spazi di dibattito relazionati all'agroecologia e cooperazione (come a maggio all'UNICAL), in uno sforzo avviato in questi ultimi anni, di sistematizzazione e proposta a partire dalle esperienze degli ultimi anni in Ecuador, Burkina e Palestina



Da ottobre in poi la tragedia ed il genocidio del popolo palestinese da parte di Israele hanno riempito spazi e tempi di molte persone ed associazioni compreso il CRIC, nel tentativo di informare, denunciare, mobilitare e, non ultimo, riuscire a portare aiuti ad una popolazione sempre piú stremata. Dall'interno di AOI sono scaturite non solo prese di posizione nette ed interventi in tutti gli spazi possibili, una campagna martellante per il Cessate il fuoco! ma anche una raccolta fondi unificata, che ha portato all'invio di 6 containers all'interno della Striscia. Una goccia nel mare, e molta rabbia.



Progettazione

Nelle schede seguenti i risultati dell'attività di progettazione realizzata nel corso del 2023:

Progetti presentati nel corso del 2023

paese	titolo	donor	durata	capofila	partners
Italia	Marhaba: la rivoluzione (culturale) è un pranzo di gala. L'economia delle minoranze a beneficio dell'intera comunità, dal territorio della Bolognina al mondo	UNAR	7 giorni	CRIC	Cantieri Meticci
Italia	Sustainability Hub	ETS Avviso 2/2023	12 mesi	La Locomotiva	AOI
Italia	Marhaba: Sentieri del Reventino	Tavola Valdese tematico	12 mesi	CRIC	Comune di Decollatura, Discovering Reventino
Italia	Campagne aperte: laboratorio di pratiche territoriali per promuovere dignità di vita e di lavoro;	UBI	12 mesi	CRIC	Nuvola Rossa APS
Italia	VILLA D'aMARE	Tavola Valdese OPM	12 mesi	CRIC	Comune di Villa San Giovanni
Ecuador	Donne custodi dell'ambiente: pratiche agroforestali per la sicurezza alimentare	Tavola valdese OPM	10 mesi	CRIC	
Italia	VILLA D'aMARE	Soka Gakkai	12 mesi	CRIC	Comune di Villa San Giovanni



PARTE II: GESTIONE E BILANCIO

Informazioni generali

Il bilancio chiuso al 31/12/2023, di cui la presente Relazione di Missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli del Codice Civile, nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 (di seguito anche "decreto ministeriale") *"la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore."*

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Direttiva n. 2013/34/UE recepita con D. Lgs. n.139 del 18/8/2015 entrato in vigore il 1/1/2016.

A partire dal 1° gennaio 2016 si applica la nuova edizione dell'OIC 12, e successivi emendamenti emessi in data 29 dicembre 2017.

Organismo Italiano di Contabilità (OIC) n. 35, febbraio 2022 – Il formato di bilancio utilizzato nel 2023 ha tenuto conto dei suggerimenti contenuti in questo documento.

Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed al D. Lgs. n.139 del 18/8/2015.

Immobilizzazioni finanziarie: Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Crediti: I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide: Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Partecipazioni: Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Esse non rappresentano un investimento strategico, ma una condivisione di missioni di altri organismi da parte della nostra associazione.

TFR: Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Fondi per rischi e oneri: negli anni è stato istituito un Fondo rischi, a fronte di possibili richieste di rimborso da parte di Enti donors per ineleggibilità di spese, basandosi sullo storico delle contestazioni mosse dagli enti finanziatori a seguito del controllo dei progetti. Un'altra parte era destinata a coprire eventuali perdite su crediti di fornitori ed altri debiti di vecchia data e di difficile reperimento, e tra il 2020 ed il 2022 questa quota è stata quasi completamente utilizzata. A partire dal 2023 si è deciso di destinare al Fondo rischi una quota annuale forfettaria, anche in assenza di contestazioni specifiche, a carattere prudenziale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta: i crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, e le differenze di cambio sono contabilizzate.

Il cambio utilizzato per i progetti all'estero è il cambio infoeuro medio mensile.

Per quel che riguarda però il progetto FIEDS2, finanziato e realizzato in Ecuador esclusivamente in usd, era stato utilizzato per tutti i movimenti (crediti, debiti, proventi e spese) il cambio euro/usd dell'avvio del progetto, corrispondente alla prima erogazione nel 2020. Poiché da quest'anno è stato finalmente ultimato l'inserimento completo della contabilità del CRIC della sede Ecuador, con il bilancio generale dell'organismo, è stato necessario riallineare i valori usd/euro, rilevando quindi le necessarie perdite e proventi cambiari.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e debiti a breve termine - incluse le quote correnti dei crediti e debiti a medio lungo termine e dei fondi liquidi in valuta estera - sono accreditati e addebitati al conto economico come componenti di natura finanziaria.

Debiti: I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Costi e ricavi: Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica, artt. 2423 – 2425 bis del codice civile.

Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale: non sono stati effettuati accorpamenti ed eliminazioni, eventuali accorpamenti verranno effettuati solo dopo tre anni consecutivi in cui risulteranno valori in zero. All'interno del Conto Gestionale è stato messo in evidenza l'apporto e le spese relative a partners di progetto.

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni materiali

Nel 2023 la sede in Ecuador ha acquistato un set di mobili per ufficio ed un computer per un totale di euro 444,38. L'ammortamento di questi acquisti è calcolato al 10% annuo.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, non rappresentano un investimento strategico ma una condivisione di missioni di altri organismi da parte della nostra associazione e una comune progettualità pluriennale. Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie, dopo la rilevazione della plusvalenza della partecipata Banca Etica registrata tra i proventi, sono pari a euro 4.562,75

Le immobilizzazioni sono costituite come segue: partecipazione con sottoscrizione di quote di capitale sociale di tre cooperative, Altreconomia scarl, CTM-Altromercato scarl, Etimos scarl. e di Banca Etica.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Debiti con soci/e e collaboratori/trici: Nel corso degli ultimi 10 anni soci e socie del CRIC in virtù di una condivisione dell'esperienza e per contribuire ad alleviarne la situazione finanziaria, hanno sostenuto l'organismo attraverso un apporto finanziario sostanzioso. Per permettere l'attuazione della strategia di uscita dai debiti pregressi, in maniera graduale e senza incidere nell'operatività, tra il 2019 ed il 2021 sono stati ristrutturati questi debiti con accordi di rateizzazione da saldare tra il 2024 ed il 2030 per complessivi euro 363.298,00. Inoltre, gli accordi debitamente firmati dalle socie e soci, prevedono di destinare a favore del CRIC donazioni per euro 39.400,00.

A chiusura 2023 il totale dei debiti con soci/e e collaboratori/trici con dilazioni firmate ammonta a euro 311.898,24. La diminuzione del debito e' dovuta in parte, sia dal pagamento di alcune quote, sia alla rinuncia di credito di una socia, contestualmente registrato come erogazione liberale nel conto economico

Fideiussioni: Nel 2022 è stato approvato il progetto AID012590/07/3, comunicatoci ufficialmente a luglio. Nonostante avessimo avviato la pratica per la richiesta di fidejussione, prima della comunicazione ufficiale di approvazione del progetto, i tempi della gestione della pratica con Banca Etica sono stati lunghissimi costringendoci a chiedere diverse proroghe finché a dicembre abbiamo deciso di rivolgerci alla SISCOS. La stessa ci ha proposto "Bene Assicurazioni S.p.A." ma, per poter stipulare la fideiussione in una settimana, ci e' stato chiesto di inserire come co-obbligato il partner italiano del progetto, la Fondazione AVSI, che ha accettato. Abbiamo quindi aperto un conto a firma congiunta tra le due associazioni italiane, dove è stata depositata la prima trancia di AICS il 27 dicembre 2022. Il costo della fideiussione, pagata in unica quota, è stato considerevolmente più basso dei costi di Banca Etica.

DURATA RESIDUA INFERIORE A 5 ANNI

CREDITI

Quote associative o apporti ancora dovuti: Il saldo è di euro 9.477,00 e rappresenta residue quote dovute e non versate, saranno soggette a rettifica nell'eventualità di dimissioni, esclusione o recesso. Nel corso del 2024 si prevede realizzare un processo di revisione di queste quote al fine di ridimensionare definitivamente questo credito. Poiché vari/e soci/e hanno contestualmente effettuato numerosi prestiti societari infruttiferi in questi anni, dal 2019 in poi, in accordo coi soci e socie, una quota degli stessi viene devoluta a copertura delle quote regolari e pregresse. Nel 2022 il CD ha deliberato la quota societaria annuale a 20 euro.

CREDITI DI STRUTTURA	2023	2022
4) verso soggetti privati e contribuiti		
struttura – crediti verso soggetti privati e contribuiti entro 12 mesi	108,34	0,00
9) crediti tributari		
struttura - crediti tributari entro 12 mesi	34.116,79	23.340,61
struttura - crediti previdenziali entro 12 mesi	571,17	416,20
12) verso altri		
struttura - crediti verso altri entro 12 mesi	928,43	1.575,07
struttura - crediti verso altri oltre 12 mesi	330,00	330,00
TOTALE	36.054,73	25.661,88

Nel 2023 i **crediti di Struttura**, che nella nuova logica di bilancio corrispondono alle attività di supporto generale, ammontano a euro 36.054,73.

Per la maggior parte (36.049,22 usd) sono rappresentati dall'IVA anticipata del CRIC in Ecuador. Nonostante le norme affermino il diritto al rimborso della quota dell'IVA spesa sui progetti (che per questo motivo non è stata in questi anni riconosciuta dai donor) in realtà sono oramai molti anni che il credito si accumula senza che si riceva alcun rimborso. Nel 2021, grazie alle gestioni di un gruppo folto di ONG, sono state riattivate le trattative con il ministero per la risoluzione di questo problema e sono arrivate le prime erogazioni, anche se nel frattempo i crediti generati dall'esecuzione del progetto FIEDS sono nuovamente aumentati. Il progetto attualmente in corso FIEDS NEEM finalmente riconosce la spesa dell'IVA.

Altri crediti sono generati nella realizzazione dei progetti: le spese di spostamenti, realizzate coi fondi cric, vengono rimborsate dai donors alle responsabili di progetto in base a tabelle chilometriche. A seguito dei raffronti di conteggi, questi crediti che vanta il CRIC vengono man mano saldati.

CREDITI SU PROGETTI	2023	2022
3) verso enti pubblici		
progetto - crediti verso enti pubblici entro 12 mesi	0	5.822,20
progetto - crediti verso enti pubblici oltre 12 mesi	22.984,15	190.364,52
6) verso altri enti del Terzo Settore		
progetto - crediti verso altri enti del Terzo Settore entro 12 mesi	90.273,74	17.935,03
9) crediti tributari		
progetto - crediti tributari entro 12 mesi	1.291,55	271,51
progetto - crediti previdenziali entro 12 mesi	215,38	193,38
TOTALE	114.764,82	214.586,64

Crediti su Progetti. Crediti verso enti pubblici: si tratta di anticipi realizzati dall'Organismo per progetti imputati a esercizi precedenti, non saldati e con contestazioni di varia natura. Queste partite di crediti e debiti di vecchia data sono stati oggetto di una revisione a partire dal 2020, recuperando parte dei crediti iscritti a bilancio ed imputando definitivamente a perdita le quote inesigibili. Durante il 2023 il lavoro di verifica è stato quasi completamente terminato; è stato rilevato che dei crediti iscritti da anni a bilancio (saldi dovuti da donor) erano stati contestati e non recuperabili, portando quindi all'assunzione di una perdita che è stata quindi inserita come perdita su progetti nel quadro A del rendiconto gestionale. Rimane un credito nei confronti della Provincia di Bolzano, la cui esigibilità verrà ancora per una ultima volta verificata nel corso del 2024.

Crediti verso altri enti del Terzo Settore: si tratta, nei progetti in partenariato, della differenza tra le somme trasferite ai partners e la documentazione contabile di spesa ancora da ricevere. Nello specifico:

documentazione contabile da ricevere	2022	trasferimenti	spese	2023
Progetto FIEDS2 Ecuador	4.035,03		4.035,03	
Progetto 112/2019 - 8x1000 Burkina Faso	13.150,00	4.759,46	17.902,24	7,22
Progetto OPM/2021/26672	750,00	23.425,00	24.175,00	
Progetto 2021-IMM-00541		99.827,82	49.894,58	49.933,24
Progetto AID 012590/07/3		185.093,21	144.759,93	40.333,28
TOTALE	17.935,03			90.273,74

Disponibilità liquide: Alla chiusura del presente esercizio le liquidità ammontano a euro 767.834,66

DEBITI

Il totale dei debiti nel 2023 ammonta ad euro 630.358,00, di cui 311.898,24 superiori a 5 anni, come precedentemente descritto. Il totale dei debiti di durata residua inferiore a 5 anni è di euro 323.035,00

Riportiamo le tabelle della totalità dei debiti, suddivise per Struttura e Progetti. Abbiamo evidenziato in queste le voci rateizzate o dilazionate, frutto degli accordi di rateizzazione e delle rottamazioni firmate negli anni precedenti e nel corso del 2023 (rottamazione quater). Come si può notare, la quasi totalità dei debiti di struttura risultano rateizzati e dilazionati, e si sta procedendo ai pagamenti previsti, in base al Piano deliberato nel 2021 e presentato ad AICS.

TOTALITA' DEI DEBITI (DURATA SUPERIORE ED INFERIORE AI 5 ANNI)

DEBITI DI STRUTTURA	2022	2023	rateizzati o dilazionati
1) Debiti verso banche			115.979,54
1) debiti verso banche entro 12 mesi	24.815,14	31.450,41	
2) debiti verso banche oltre 12 mesi	111.940,52	84.529,13	
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			118.600,0
1) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti entro 12 mesi	28.757,28	36.248,27	
2) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti oltre 12 mesi	107.699,99	89.981,72	
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa			
1) debiti verso enti della stessa rete associativa entro 12 mesi	0,00	108,00	
2) debiti verso enti della stessa rete associativa oltre 12 mesi	0,00	0,00	
7) Debiti verso fornitori			
1) debiti verso fornitori entro 12 mesi	1.517,00	4.209,39	
2) debiti verso fornitori oltre 12 mesi	0,00	0,00	
9) Debiti tributari			3.278,18
1) debiti tributari entro 12 mesi	7.543,54	1.436,78	
2) debiti tributari oltre 12 mesi	2.797,44	1.841,40	
10) Debiti verso istit.previd. e secur.sociale			3.655,47
1) debiti verso istit.previd. e secur.sociale entro 12 mesi	3.658,22	3.655,47	
2) debiti verso istit.previd. e secur.sociale oltre 12 mesi	0,00	0,00	
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori			188.723,01
1) debiti verso dipendenti e collaboratori entro 12 mesi	2.940,00	34.328,48	
2) debiti verso dipendenti e collaboratori oltre 12 mesi	196.445,45	164.677,72	
TOTALE	488.114,58	452.466,77	430.236,19

Mutuo chirografario con Banca Etica, stipulato nel 2020, durata sino a luglio 2027. Totale residuo euro 99.973,46. Garanti: Fideiussione delle 3 componenti del Consiglio Direttivo del CRIC.

Prestito Sollievo con Banca Intesa, durata sino a dicembre 2026. Totale residuo euro 16.006,08. Garante: legale rappresentante CRIC

Rateizzazione dei tributi: Nel 2021 era stato stipulato un accordo rateizzazione fino al 30/11/2027 per un totale di euro 23.124,67. Il pagamento delle quote previste in questi anni, e l'inserimento del debito all'interno della rottamazione quater nel 2023 hanno permesso un ridimensionamento del debito, totalmente rateizzato, sia per quel che riguarda i debiti di struttura che su progetti. Questo è un debito (irpef 2011) che, assieme con altri di minore entità già saldati, si era generato nel 2011, a causa della mancata presentazione del 770 emersa in seguito, e relazionata alle vicende legali con l'amministratrice dell'epoca.

DEBITI SU PROGETTI	2022	2023	rateizzati o dilazionati
2) Debiti verso altri finanziatori			30.886,58
1) debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	0,00	26.886,58	
2) debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	68.660,31	13.803,73	
7) Debiti verso fornitori			

1) debiti verso fornitori entro 12 mesi	2.921,24	16.624,31	
2) debiti verso fornitori oltre 12 mesi	2.557,13	2.557,13	
9) Debiti tributari			5.404,78
1) debiti tributari entro 12 mesi	840,99	2.899,95	
2) debiti tributari oltre 12 mesi	3.148,47	2.504,83	
10) Debiti verso istit.previd. e sicur.sociale			7.513,21
1) debiti verso istit.previd. e sicur.sociale entro 12 mesi	929,12	7.513,21	
2) debiti verso istit.previd. e sicur.sociale oltre 12 mesi	0,00	0,00	
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori			5.475,24
1) debiti verso dipendenti e collaboratori entro 12 mesi	900,00	16.390,04	
2) debiti verso dipendenti e collaboratori oltre 12 mesi	4.575,24	4.575,24	
12) Altri debiti			11.000,00
1) altri debiti entro 12 mesi	12.625,57	23.202,19	
2) altri debiti oltre 12 mesi	123.306,09	60.934,02	
TOTALE	220.464,16	177.891,23	60.279,81

Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti

2022			2023			
debiti	non dilazionati	dilazionati	debiti	correnti	non dilazionati	dilazionati
136.457,26	5.380,00	131.077,26	126.229,99	2.250,00	5.380,00	118.599,99

Debiti verso dipendenti e collaboratori

	2022			2023			
	debito tot	non dilazionati	dilazionati	debito tot	correnti	non dilazionati	dilazionati
struttura	199.385,45	2.940,00	196.445,45	199.006,20	7.343,19	2.940,00	188.723,01
progetto	5.475,24	900,00	4.575,24	20.965,28	15.490,04	900,00	4.575,24
TOTALE	204.860,69	3.840,00	201.020,69	219.971,48	22.833,23	3.840,00	193.298,25

Debiti verso altri finanziatori: nell'ambito del processo di revisione dei crediti e debiti di vecchia data, avviata nel 2021, sono stati riattualizzati gli accordi di rateizzazione nel 2023, che prevedono la cancellazione completa nel 2024.

Tra i debiti per progetti si fa notare che gli Atri debiti corrispondono a debiti verso enti del Terzo Settore ossia alla quota di saldo finale del donator spettante ai partner, oppure ad una percentuale del finanziamento, in attesa dei risultati della revisione del rendiconto. Nel corso del 2023 è stata conclusa la revisione dei conteggi relativi a vari progetti con uno dei partner, col risultato di una riduzione del debito (per compartecipazione alla perdita dei crediti), ed è stata definita una rateizzazione del debito residuo e sono state saldate le prime quote. Questa partita sarà chiusa nel 2024.

In generale, i differenti accordi di rateizzazione e dilazione proseguono secondo calendario previsto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per TfR ammonta a euro 8.583,79

Fondi per rischi e oneri

A partire dal 2023 si è deciso di destinare al Fondo rischi una quota annuale forfettaria, anche in assenza di contestazioni specifiche, a carattere prudenziale, per quest'anno per un totale di 5.000,00 euro. Il fondo rischi e oneri ammonta a euro 5.725,30.

Ratei e Risconti Attivi

Non ci sono ratei e risconti attivi.

Movimentazione delle voci di patrimonio netto

In conformità con le indicazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) n. 35, febbraio 2022, sono state utilizzate le riserve vincolate. Nello specifico:

Riserve vincolate destinate da terzi	anno	erogazioni	proventi nel 2023	riserva
progetto AID012590/07/3	2022	1.068.000,00	542.842,25	525.157,75
progetto FM-247/2020	2022	154.797,30	0,00	154.797,30
progetto FIEDS NEEM	2023	258.931,49	161.028,24	97.903,25
TOTALE				777.858,30

Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali;	2023
QUADRO A	
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	18.385,63
TOTALE	18.385,63

Il Consiglio Direttivo ha deciso di vincolare una quota delle erogazioni liberali registrate nel 2023, per utilizzarle a copertura dell'apporto CRIC previsto sul progetto 2021-IMM-00541 nel 2024-2025, nell'eventualità che non fosse approvato nessuno dei progetti presentati a copertura del cofinanziamento.

La voce del patrimonio netto comprende usd 36.629,20 di avanzi di gestione generatasi negli anni pregressi nella sede Ecuador, vincolati alla gestione delle sede in loco.

Rendiconto gestionale

A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Ricavi, rendite e proventi

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2023	2022
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	260,00	676,00
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Erogazioni liberali	25.286,68	20.002,66
5) Proventi del 5 per mille	882,66	843,29
6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6a) Proventi da contratti con <u>soggetti privati</u>	162.290,51	20.000,00
<i>Proventi enti privati progetto BF2022 PrimaSpes</i>	0,00	20.000,00
<i>Proventi enti privati progetto 2021-IMM-00541</i>	136.473,11	0,00
<i>Proventi enti privati progetto OPM/2021/26672</i>	25.817,40	0,00
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
9) Proventi da contratti con <u>enti pubblici</u>	704.135,92	146.932,27
<i>Proventi enti pubblici - progetto Unar</i>	10.000,00	0,00
<i>Proventi enti pubblici - progetto AID 012590/07/3</i>	527.243,29	0,00
<i>Proventi enti pubblici -progetto 112/2019 - 8x1000 Burkina</i>	0,00	146.932,27
<i>Proventi enti pubblici - progetto FIEDS Manabi Resiliente</i>	62.413,27	0,00
<i>Proventi enti pubblici - progetto FIEDS NEEM</i>	104.479,36	
10) Altri ricavi, rendite e proventi	58.360,09	13.050,00
<i>a) Apporto di Partners per realizzazione di Progetti</i>	58.346,17	13.050,00
<i>b) Apporto CRIC per realizzazione di Progetti</i>	0,00	
<i>c) Altro</i>	13,92	
11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale	951.215,86	201.504,22

Proventi da contratti: si tratta di Contratti firmati per la realizzazione di progetti, accordi sinallagmatici. Abbiamo aggiunto la voce 6a) *Proventi da contratti con soggetti privati* poiché nel caso di questi soggetti nel Quadro A è prevista solo la voce "contributi" mentre abbiamo anche Progetti finanziati da enti privati. Nella fattispecie il progetto finanziato dalla Fondazione con il Sud 2021-IMM-00541 e quello dalla Tavola Valdese OPM/2021/26671.

Per ogni progetto tra i proventi sono imputati sia i fondi gestiti dal CRIC che dai partners (fondi progetto ed eventuali quote dei costi amministrativi gestiti dai partner). I costi amministrativi forfettari destinati al CRIC sono diretti a sostenere in q/parte il lavoro della struttura, necessario alla gestione dell'organismo e dei progetti; per questo motivo sono riportati nel Quadro E.

Erogazioni, ricavi non legati a contratti con enti pubblici o privati, ossia fondi non vincolati ad una destinazione (ossia non legati a Contratti con enti pubblici o privati, non vincolati dal donante): nel nuovo formato di bilancio tutte queste entrate appaiono nel Quadro A. le erogazioni liberati registrate nel 2023 corrispondono in parte a donazioni realizzate in Ecuador per il sostenimento della struttura CRIC in loco. La quota maggiore è rappresentata dal prestito di una socia che ha deciso di convertire in donazione, come già avvenuto per altre socie negli anni scorsi.

Copertura dell'apporto CRIC sui progetti

- Progetto 112/2019 in Burkina: è stata garantita interamente dal progetto finanziato da Prima Spes
- Progetto AID012590/07/3 in Palestina: la q/parte del 2023 del progetto Tavola Valdese OPM/2021/26671 ha coperto la maggior parte del cofinanziamento
- Progetto 2021-IMM-00541 in Italia: per le spese realizzate nel 2023 (euro 7.249,54), non avendo ricevuto l'approvazione delle proposte presentate a copertura del cofinanziamento, l'apporto è stato garantito utilizzando le quote associative, il 5x1000 ed una quota parte delle erogazioni liberali.

Altri ricavi, rendite e proventi: in assenza di altre voci specifiche è stato inserito qui il totale dell'apporto dei partners sui progetti. I progetti in cui il CRIC è capofila di un partenariato vengono inseriti nel sistema contabile per intero al momento dell'approvazione, comprese le quote gestite dai partners nonché l'apporto previsto totale. Questo perché in quanto capofila il CRIC è comunque responsabile di fronte al donor, e quindi ne deve rispondere interamente in caso di mancata esecuzione o mancato apporto dei partner. Coerentemente, vengono quindi iscritte al rendiconto gestionale non solo le spese realizzate dai partner con fondi donor ma anche le spese sostenute dai partners con fondi propri (costi) / apporto corrispondente (ricavi). In questo modo quanto riportato in bilancio corrisponde esattamente a quanto rendicontato al donor.

Per chiarezza espositiva interna è stata inserita la sottovoce *10a) Apporto di Partners per realizzazione di Progetti*, che corrisponde allo stesso valore alla voce *7a) Spese di Progetto sostenute dai Partners - fondi partner*. Entrambe non transitano dai conti del CRIC, ma non modificano il risultato d'esercizio permettendo la coerenza totale con i rendiconti dei progetti. Nel 2023 questa voce corrisponde all'apporto di:

<i>Progetti apporto partner</i>	apporto	partners
Proventi apporto partners progetto 2021-IMM-00541	39.446,18	Medu, ARCI, Nuvola Rossa, FCEI, Recosol, UNICAL
Proventi apporto partners progetto 112/2019 - 8x1000 Burkina	2.464,99	Yelemani
Proventi apporto partners progetto AID012590/07/3	16.435,00	Land Research Center
TOTALE	58.346,17	

Costi e oneri

Le spese per l'attuazione dei progetti (ossia la nostra Attività di interesse generale) sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 918.372,97. Nel Quadro A non sono presenti unicamente proventi/spese corrispondenti ai rendiconti dei progetti in corso ma tutte le voci riconducibili all'attività di interesse generale.

Nelle spese per la realizzazione di progetti alle voci Materie, Servizi, Godimento beni di terzi sono evidenziati l'apporto CRIC separato dalle spese realizzate coi fondi donor, quest'ultime sia che siano realizzate dal CRIC che dai partners. Personale: È stata evidenziata la sottovoce *4.1) Personale CRIC all'estero*, con i costi totali sostenuti, per non confondere le informazioni relative ai tributi ed oneri sociali dovuti per il personale contrattato in Italia. Per lo stesso motivo le spese per il personale sostenute dai partners (in Italia e all'estero) sono evidenziate separatamente in *4.2) Personale Partners costi generali*

Rimangono separate tutte le spese sostenute dai partners con fondi propri (così come nel Quadro A dei ricavi) poiché si tratta di somme che non transitano dai conti del CRIC *7a) Spese di Progetto sostenute dai Partners - fondi partner*

Alla voce 7c) Altre spese nel 2023 sono imputati innanzitutto i costi amministrativi forfettari riconosciuti ai partners nei progetti, spese che appaiono a rendiconto ma che non appartengono alle fattispecie di materie, servizi, godimento beni e personale. Inoltre, quest'anno viene qui riportata una perdita su progetti frutto della revisione di crediti su progetti di vecchia data, valutati oramai inesigibili, avviata nel 2020 e conclusasi quest'anno.

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	2023	2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	74.348,05	10.068,98
a) fondi donors	61.558,02	10.068,98
b) fondi propri	12.790,03	0,00
2) Servizi	173.424,08	51.684,72
a) fondi donors	150.071,04	51.684,72
b) fondi propri	23.353,04	0,00
3) Godimento di beni di terzi	39.178,11	0,00
a) fondi donors	37.978,11	0,00
b) fondi propri	1.200,00	0,00
4) Personale	408.066,23	72.881,27
4.0) Personale CRIC in Italia	122.967,44	4.700,00
a) fondi donors Italia	115.899,26	3.800,00
salari e stipendi	101.456,67	3.300,00
oneri sociali	14.442,59	500,00
altri costi	0,00	0,00
b) fondi propri Italia	7.068,18	900,00
salari e stipendi	7.068,18	900,00
oneri sociali	0,00	0,00
altri costi	0,00	0,00
4.1) Personale CRIC all'estero costi generali	120.009,61	65.556,27
a) fondi donors estero	110.559,75	68.181,27
b) fondi propri estero	9.449,86	0,00
4.2) Personale Partners costi generali	165.089,18	2.625,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	204.970,87	23.623,00
a) Spese di Progetto sostenute dai Partners - fondi partner	58.346,17	13.050,00
b) Spese di fidejussioni per progetti	0,00	10.573,00
c) Altre spese	146.624,70	
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	18.385,63	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
11) Spese di Progetto sostenute dai Partners - fondi donors		
Totale	918.372,97	158.257,97

B) ATTIVITÀ DIVERSE

Non sono state realizzate attività diverse

C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel 2023 non sono state realizzate attività di raccolta fondi. La motivazione principale è stata la necessità di concentrare gli sforzi sulla gestione dei 7 progetti in corso di cui 3 in fase di avvio. Inoltre, da ottobre in poi anche le attività informali di sostegno al lavoro dell'Associazioni hanno focalizzato le richieste sulla raccolta fondi per Gaza organizzata all'interno di AOI.

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2023	2022	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2023	2022
1) Su rapporti bancari	389,97	259,23	1) Da rapporti bancari	332,72	342,82
2) Su prestiti	9.687,23	5.291,18	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
Interessi passivi Banca Intesa - Prestito	460,87	681,05	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
interessi passivi Banca Etica - mutuo	9.226,36	4.610,13	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	5) Altri proventi	1.804,86	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00			
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
6) Altri oneri	432,77	0,00			
Totale	10.509,97	5.550,41	Totale	2.137,58	342,82
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-8.372,39	-5.207,59

I costi su prestiti sono rappresentati dagli interessi di competenza del 2023 per il mutuo stipulato con Banca Etica per 150.000,00 euro e Prestito Sollievo con Banca Intesa per 30.000,00 euro.

E) SUPPORTO GENERALE

Proventi

I Proventi destinati alle attività di supporto generale, ossia al funzionamento della struttura ed a tutte le spese che non rientrano nell'esecuzione dei progetti o nell'attività di raccolta fondi, sono pari a complessivi €23.124,31. La maggior parte corrisponde ai costi forfettari che i progetti destinano al sostegno alla struttura che permette l'esecuzione degli stessi. La riduzione dei debiti è dovuta in parte alla revisione delle sanzioni sui debiti tributari rateizzati, al passaggio alla rottamazione quater; una parte alla revisione di un debito con un altro ente del terzo settore.

E) Proventi di supporto generale	0,00	2022
1) Proventi da distacco del personale	23.124,31	0,00
2) Altri proventi di supporto generale	931,98	1.113,14
<i>Proventi altri (contributi fiscali, differenza cambiaria, ecc)</i>	15.598,96	815,79
<i>Proventi enti pubblici - costi amministrativi, contributi alla struttura</i>	1.526,89	
<i>Proventi enti privati - costi amministrativi, contributi alla struttura</i>	5.066,48	
<i>Proventi riduzione dei debiti esercizi precedenti</i>	0,00	297,35
<i>Proventi per q/parte erogazioni liberali non utilizzate per progetti</i>	0,00	
Totale	23.124,31	1.113,14
Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	-10.292,74	-31.515,01

Costi e oneri

Le spese per la gestione della struttura sono iscritte nel conto economico per complessivi € 33.417,05. L'incidenza di queste sul totale delle spese rappresenta il 3,5% delle spese totali. Le spese per servizi nella voce "altro" corrispondono per oltre il 50% al costo del nuovo sistema contabile, in parte a spese di funzionamento per la struttura all'estero per l'avvio dei nuovi progetti (assicurazione auto, rinnovo registrazione nel Paese, ecc) e in parte a spese in Italia (spostamenti per riunioni e fattibilità, piccola manutenzione, servizi bancari, ecc).

Quest'anno una parte dei proventi destinata a struttura è stata accantonata, in parte per coprire l'apporto previsto sul progetto 2021-IMM-00541, poiché i progetti presentati a cofinanziamento non sono stati approvati.

E) Costi e oneri di supporto generale	2023	2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22,76	176,00
2) Servizi	10.995,22	13.390,56
<i>spese bancarie</i>	880,86	502,09
<i>utenze, abbonamenti, ecc</i>	580,58	586,48
<i>consulenze esterne (lavoro, revisione, ecc)</i>	4.244,00	5.700,00
<i>reti associative</i>	108,00	743,00
<i>interessi passivi verso erario</i>	0,00	460,67
<i>sanzioni e multe</i>	0,00	1.124,58
<i>altro</i>	5.181,78	4.273,75
3) Godimento di beni di terzi	3.960,00	3.960,00
4) Personale	9.923,14	12.084,24
<i>a) salari e stipendi</i>	5.132,33	6.019,00
<i>b) oneri sociali</i>	3.589,55	5.763,22
<i>e) altri costi</i>	1.201,26	302,02
<i>4.1) Personale all'estero costi generali</i>	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	5.000,00	0,00
<i>a) accantonamento per rischi e oneri</i>	5.000,00	0,00
<i>b) accantonamento per progetti</i>	0,00	0,00
7) Altri oneri	3.515,93	3.017,35
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
Totale	33.417,05	32.628,15

Erogazioni liberali

Il CRIC ha ricevuto da socie e persone vicine al CRIC euro 25.286,68, di cui la maggior parte rappresentate da un prestito di vecchia data a cui una socia ha deciso di rinunciare trasformandolo in donazione. Per sostegno alla sede CRIC in Ecuador.

Numero dipendenti e volontari

La struttura organizzativa si è avvalsa del lavoro di 1 dipendente a tempo indeterminato p/time come amministrativa. Volontari: il CRIC non è una ODV, ma da anni con alcune socie si stipula annualmente un accordo di lavoro volontario continuativo, con la clausola che nel momento che ci fosse necessità di una figura in un progetto coerente con il profilo in questione, quell'accordo si suspenderebbe e subentrerebbe un contratto legato all'incarico specifico. Tutto il personale è assicurato. Nel 2023 il CRIC si è avvalso di 2 volontaria a tempo pieno per il lavoro di gestione dell'organismo, nonché 2 volontari/e occasionali.

Personale contrattato sui progetti nel corso dell'anno: 6 cococo, 6 contratti autonomi/e, 6 a partita iva e 19 persone contrattate in loco. Consulenze esterne 2.

Il CRIC applica il Contratto Collettivo per le collaborazioni coordinate e continuative delle lavoratrici e lavoratori operanti nelle OSC (di seguito indicato come Contratto Collettivo), sottoscritto tra le Associazioni delle ONG Italiane (AOI e Link2007) e le Organizzazioni sindacali FeLSA-CISL, NIdiL-CGIL, UILTEMP in data 4 dicembre 2023.

Compensi organo esecutivo

Non sono mai stati previsti compensi per le partecipanti all'organo esecutivo (Consiglio Direttivo). È previsto invece un compenso per l'Organo di Controllo monocratico e Revisione legale.

Destinazione dell'avanzo

Il bilancio relativo all'esercizio 2023 chiude con un avanzo di gestione di euro 13.113,76 che si propone di riportare a nuovo e destinarlo al fondo di dotazione dell'ente, Riserve di utili o avanzi di gestione

PARTE III - Andamento economico e finanziario e modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il CRIC continua a consolidare gli interventi e a garantire continuità nei territori di presenza storica in Palestina, Ecuador, Burkina Faso e sud Italia, specialmente in Calabria dove il CRIC ha le sue radici.

In Calabria, dalla collaborazione con alcuni partner per la realizzazione del progetto Open Fields finanziato dalla UE, il CRIC ha potuto ampliare una rete di relazioni e collaborazioni, che via via si è allargata anche oltre il partenariato del progetto, per il lavoro di contrasto allo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo delle persone di origine straniera, contrasto al razzismo, interventi nelle scuole, interventi di comunità. Attorno a "Campagne Aperte" si sono coagulati grandi o piccoli partenariati in occasione della presentazione di progetti o di iniziative puntuali, contando oggi con le seguenti collaborazioni: CISS, MEDU, Progetto Diritti, UNICAL, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Re.Co.sol, Arci RC, Nuvola Rossa APS, Mediterranean Hope, Diritti a Sud. Anche sui temi del contrasto al razzismo si è andato ampliando la rete di rapporti, e la collaborazione con nuovi partners ed attori nel progetto UNAR proseguirà anche nel 2024.

Intorno al tema della sovranità alimentare si continuano a rafforzare i partenariati all'estero e a sviluppare collaborazioni in Italia sul tema; sarà ripresentato nel 2024 all'8x1000 a gestione statale un progetto in Ecuador che prevede finalmente la possibilità di un incontro e scambio tra nostri partners storici in Ecuador, Burkina Faso e Palestina su questo tema.

In Ecuador, dalla fase post terremoto del 2016 si è realizzato un intenso lavoro nel territorio di Manabì, riuscendo oggi a rilanciare sviluppo sostenibile, agricolo ed ecoturistico in ottica comunitaria, sempre in collaborazione con un partner di lunga data come Terranueva, ma anche con il coinvolgimento di reti di produttori e produttrici nonché enti locali sensibili. Questo percorso ha ottenuto un grande successo non solo tra la popolazione di Manabì, ma è stato riconosciuto nelle valutazioni dei donors, che hanno approvato un ulteriore progetto nell'area, iniziato nel 2023.

In Palestina abbiamo davanti almeno tre anni di lavoro intenso con i progetti finanziati da AICS e dall'8x1000 a gestione statale per affrontare e consolidare questi i processi avviati, assieme con il LRC, al Mosaic Centre, ed allo stimolo ad una sensibilità differente sul tema della disabilità assieme con il nuovo partner BASR.

In Burkina Faso è in corso un importante programma di valorizzazione dell'agroecologia e di preservazione delle sementi locali per una maggiore autonomia delle piccole produttrici e dei piccoli produttori nel Comune di Loumbila con Yelemani - Association pour la Promotion de la Souveraineté Alimentaire, di cui la coordinatrice è Blandine Sankara.

Infine, da segnalare il rinnovato dinamismo delle reti in cui il CRIC è partecipe, prima tra tutti l'AOI, ma anche la Piattaforma Medio Oriente e Mediterraneo e la Rete italiana Politiche locali del cibo; segnali di un tessuto sociale e culturale che, a fronte comunque di una lunga storia politica pregressa, sta rilanciando insegnamenti anche assunti dall'esperienza del covid, con la necessità di stringersi attorno a temi comuni facendo fronte ampio per una decisa e sostanziale inversione di tendenza dall'attuale sviluppo insostenibile, escludente e razzista.

Costi e proventi figurativi

Anche quest'anno si è valutato di non inserire costi e proventi figurativi. Nel CRIC da tempo alcune persone lavorano a titolo gratuito a tempo pieno o part/time e molte in maniera occasionale, ma il loro ruolo non si configura come volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117. Difatti, mentre questo tipo di volontariato è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito, nel nostro caso le persone socie o vicine al CRIC ne condividono il percorso, l'impegno ed il lavoro, per lunghi periodi in maniera gratuita e, in alcuni casi, qualora un progetto necessitasse le loro competenze, con contratti specifici e retribuzione. Ci riserviamo di verificare il prossimo anno la possibilità di inserire questa nostra modalità, che riteniamo fondamentale far emergere poiché parte della gestione del CRIC si fonda su condivisione di obiettivi in maniera volontaria, quando sarà più chiaro in che maniera sarà possibile farlo.

Differenze retributive

Nel 2023 la differenza tra la retribuzione più bassa, 1 dipendente a tempo indeterminato p/time e quella più alta per coordinatrice di progetto in Palestina è stata al massimo di 1/1,71.

Raccolta fondi

Nel 2023 non sono state realizzate attività di raccolta fondi. La motivazione principale è stata la necessità di concentrare gli sforzi sulla gestione dei 7 progetti in corso di cui 3 in fase di avvio. Inoltre, da ottobre in poi anche le attività informali di sostegno al lavoro dell'Associazioni hanno focalizzato le richieste sulla raccolta fondi per Gaza organizzata all'interno di AOI. Nel 2024 riprenderà la vendita delle agende permanenti già stampate, nel periodo natalizio.

Stato di avanzamento della Strategia di rientro di giugno 2022

L'attuazione della Strategia è proseguita nel 2023, per buona parte in base a quanto previsto e pianificato.

In base agli accordi con AICS, ratificati nella loro comunicazione dell'8 agosto 2022, il lavoro di messa in sicurezza dei debiti pregressi attraverso accordi di rateizzazione o dilazione dovrebbe raggiungere l'85% dei debiti a fine 2024. Considerato il volume attuale dei debiti, la quota accordata, e quindi a riparo da qualunque tipo di azione o sorpresa potenzialmente destabilizzante per l'Organismo, è arrivata al 78% del totale. Ma dobbiamo considerare anche che al contempo il volume totale dei debiti è diminuito dell'11%.

Il componente di incremento dell'attività progettuale è stato intensamente perseguito nel 2021-2022, dando ottimi frutti. A partire dal 2023. L'avvio di nuovi progetti durante questo anno ha rallentato in parte l'attività di progettazione, per potersi concentrare maggiormente nella gestione dei progetti in corso.

Per quel che riguarda invece le attività di raccolta fondi e diversificazione delle entrate per una maggiore stabilità ed autonomia, il 2023 è stato un anno complesso. E' stato nuovamente ridisegnato il programma di formazione previsto anche per adeguarsi al contesto (di temi ed ulteriori offerte formative). Era stata avviata l'ideazione dell'attività di Viaggi solidali, già attuata in anni passati dal CRIC. Sappiamo di poter contare con organizzazioni locali e strutture soprattutto in Ecuador, ma anche in Palestina, in fase di ampliamento e consolidamento grazie al progetto LiBiladina. Purtroppo, non solo la guerra in Palestina, ma anche le mutate condizioni di sicurezza emerse negli ultimi mesi dell'anno in Ecuador, ci hanno costrette a sospendere l'avvio di questa attività, che si spera comunque, anche se in una versione certamente rivista, poter riprendere nel corso del 2024.



per il Consiglio Direttivo del CRIC